



Steve Sabella

Metamorphosis, 2012

stampa Lightjet sotto Diasec montata
su telaio di alluminio di 3,5 cm

160 x 160 cm

ph credit dell'artista

courtesy dell'artista e della
galleria metroquadro, Torino

risultato di un effetto di luce mutevole. La Romieu gioca con la realtà e con il suo rapporto strettamente connesso alla fotografia e ogni allontanamento da essa diventa inquietante per chi la osserva.

In occasione di "Fo.To - Fotografi a Torino", prima edizione di una manifestazione dedicata alla fotografia in collaborazione con il **MEF - Museo Ettore Fico** (via F.Cigna 114, museo-fico.it), che prevede una fitta collaborazione tra varie gallerie e istituzioni con incontri e convegni, **Raffaella De Chrico** arte contemporanea (via della Rocca 19, dechiricogalleriadarte.com) presenta "Behind the Visible", mostra personale della coppia artistica Tania Brassesco e Lazlo Passi Norberto. La selezione di immagini scaturite dalla ricerca che i due artisti hanno realizzato durante gli ultimi anni trascorsi negli Stati Uniti è una commistione di fotografia, cinema, performance ed installazione. Nella serie "Behind the Visible", attraverso una visione cinematografica e narrativa, Tania e Lazlo esplorano l'universo della psiche, dell'inconscio e del sogno. Esplorano gli aspetti più intimi e misteriosi della natura umana e le relazioni tra i ricordi e l'ambiente. Situazioni di apparente normalità trascendono in una dimensione misteriosa e surreale dove l'indefinibile riesce a toccare i nostri pensieri in modo sublime e rievocare sentimenti impressi archetipicamente nel nostro animo. Estetica e simbologie legate alla malinconia e solitudine si possono ritrovare nella recente produzione, non legata più a

riferimenti pittorici ma libera di indagare tra le sfumature del nostro essere che si nascondono dietro il visibile. In contemporanea nella Project Room sono presenti i lavori di Fabio Rafael Soto, cubano, torinese d'adozione, e le sue strutture in cui pieni e vuoti assumono lo stesso valore.

Metroquadro (c.so San Maurizio 73/F, metroquadroarte.com) presenta, sempre all'interno del progetto Fo.To, la mostra personale del pluripremiato artista internazionale Steve Sabella nato a Gerusalemme e residente a Berlino dal 2010. Sabella ritorna a metroquadro con "Wavelengths", una costellazione di foto-collage che include una nuova serie: "On Earth". Fin dalla metà degli anni '90 Sabella ha spinto il mezzo fotografico ai suoi limiti. Le sue sperimentazioni coi processi in camera oscura e composizione digitale, assieme alle sue decise reazioni ai pressanti conflitti politici degli ultimi decenni, gli hanno riconosciuto una reputazione internazionale. I lavori in "Wavelengths" ridisegnano la mutevole linea tra individuale e collettivo, familiare ed estraneo, persino tra fotografia e pittura. I lavori di "On Earth" (2018) vacillano tra il figurativo e l'astratto. Da una distanza, appaiono come composizioni ritmiche di tavolozze di terra, acqua e carne. Avvicinandosi, si nota che i collage sono popolati di scene, fuse insieme da fotografie che Sabella ha scattato nei suoi viaggi. Eppure, c'è qualcosa di alieno in queste immagini del nostro pianeta. La loro profondità e prospettiva pittorica segue la

logica di un sogno, portando diversi riferimenti temporali. Come mondi fluttuanti tra pittura e fotografia, il loro linguaggio visuale è allo stesso tempo storico e contemporaneo - una zattera multicolore di plastica galleggia assieme a Ninfe in un paesaggio paradisiaco; un viaggiatore solitario sembra vagare su Marte o l'antica Sparta. Questi collage riproducono il nostro mondo in un modo assieme familiare ed alieno, contenendo molti livelli ed innumerevoli connotazioni. Sabella lascia allo spettatore il viaggiare attraverso panorami ancora non visti, e possibilmente scoprire un nuovo dettaglio, una lettura più profonda, in ciascun viaggio.

PHOS Centro Fotografia Torino (via G.Vico 1, phosfotografia.it) in occasione di Fo.To inaugura "Luigi Ghirri, Reincanto". In mostra trenta vintage e una Polaroid formato 50x70 cm realizzata dall'autore in collaborazione con la Polaroid International di Amsterdam. Paesaggi, notturni, giardini italiani, immagini di viaggio verso la foce del Po. La disaffezione e l'incuria nei confronti dell'ambiente si riflettono, secondo Ghirri, in una progressiva incapacità di relazionarsi tramite la rappresentazione, una sorta di disordine percettivo che diventa afasia dello sguardo e conseguentemente, impotenza della conoscenza e della prassi. La dimensione poetica che abita le immagini della seconda parte dell'intenso periodo della creatività ghirriana, va posta in relazione alla conquista di una nuova cifra estetica, che integra le valenze più propriamente